

## Teatro

# Viaggio all'interno della follia insieme al Jakob di Robert Walser

Aveva la gaiezza dei disperati, amava le passeggiate, era internato in una casa di cura, e fu trovato nel 1956 senza vita nella neve, l'enigmatico e acuto Robert Walser, e lo spettacolo che Lisa Ferlazzo Natoli trae con sospesa e profonda introspezione dal suo romanzo del 1909 *Jakob von Gunten* ricorre a lunghe maratone di personaggi che occupano un'ampia area munita di armadi transitabili, su cui cade una neve in forma di schegge. La contemplativa messinscena di questo libro di formazione accentua un destino segnato, con epilogo di una fuga nel nulla. In una sorta di *waste land* collegiale spiamo il tirocinio di Jakob (Andrea Bosca) nell'istituto per servi di Benjamenta (Alberto Astorri) dove c'è un contatto inane con la sorella di lui Lisa (Monica Piseddu) e col compagno metodico Kraus (Emiliano Masala). Ancora più spiazzante, dal vivo, questa pratica della sottomissione, questa palestra meccanica di precetti e imposture, questa morte dei desideri, questa discesa nella follia.

(r. d. g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**“Jacob von Gunten”, Teatro India, Roma, fino a oggi**

